



Maison Bulgari, per la prima volta in mostra gli accessori di lusso realizzati a Firenze

Al Giardino Corsini nell'ambito di "Artigianato e palazzo" Ascolta l'articolo Per la prima volta Bulgari , re del lusso con gioielli, orologi, pelletteria e ospitalità di lusso, porta fuori dalla sua manifattura fiorentina gli artigiani e i segreti che danno vita alle sue borse iconiche. Succede ad "Artigianato e Palazzo", dal 12 al 14 settembre nel giardino Corsini di Firenze, dove la maison romana è presente con la "mostra principe" intitolata "Icone da indossare: quando l'accessorio diventa racconto" . Un tributo all'eccellenza artigianale e al saper fare italiano, che fanno di Bulgari uno dei marchi più prestigiosi al mondo.

Dal 2024 la direzione creativa degli accessori è affidata alla designer di origini greche Mary Katrantzou , ed ogni scelta nasce dalla collaborazione con il team creativo che dal 2008 si è stabilito a Firenze insieme ai laboratori da cui escono le borse gioiello. Le creazioni in mostra ad Artigianato e Palazzo provengono proprio dalla fiorentina Manifattura Bulgari Accessori, un edificio di 5.800 mq ricavato in uno stabilimento di architettura industriale dei primi del Novecento sulle sponde dell'Arno, dove lavorano 130 dipendenti, di cui circa 45 sono strettamente dedicati alla produzione, che si concentra principalmente su pelli esotiche e borse più complesse , spesso realizzate con la tecnica della "costruzione in forma". Gli articoli di più semplice realizzazione invece, come la piccola pelletteria o le borse in vitello, sono affidati a una rete ristretta e monitorata di fornitori esterni in Toscana.

L'esposizione al giardino Corsini vede la presenza di artigiani e tecnici di Bulgari che mostreranno al pubblico alcune delle specifiche lavorazioni di pelletteria, in particolare la borsa "cuore 1968". Sei le borse finite in esposizione, due con cristalli e quattro in pelle di lucertola colorata, per ricordare la centralità del colore nell'universo Bulgari. La borsa "Cuore 1968" è un nuovo modello ideato da Mary Katrantzou, ispirato a un orologio Bulgari del 1968: la maniglia riproduce il corpo di un serpente smaltato, mentre la borsa si apre rivelando una forma a cuore, incarnando perfettamente la fusione tra gioiello e accessorio.

Ciò che rende unici gli accessori Bulgari è l' "iniezione del dna del gioielliere": la stessa cura riservata all'incastonatura delle gemme o alla realizzazione di montature preziose è applicata ai dettagli delle borse: le metallerie delle chiusure, le catene e ogni elemento funzionale sono trasformati in veri e propri gioielli. Un esempio è la testa Serpente che funge da chiusura centrale visibile sulle borse. Questa testa è realizzata con la tecnica della cera persa , tipica della gioielleria, che assicura una perfetta rifinitura dei dettagli. Gli occhi del serpente sono adornati con pietre dure come onice, malachite, lapislazzuli o giada, applicate a mano. Inoltre, lo smalto applicato a mano nelle celle della testa del serpente, è un'altra dimostrazione dell'attenzione ai dettagli e al colore, campo in cui Bulgari si posiziona come "master of colors".

La mostra di Bulgari ad Artigianato e Palazzo è un'esposizione di alta artigianalità e un'occasione unica per il grande pubblico di ammirare da vicino una realtà solitamente non accessibile al pubblico.

